

2 GIUGNO: CRAVATTA MARSILIO DIVENTA VIRALE, SCOCCIA, “ALLA PROSSIMA PANTALONCINI E CIABATTE...”

2 Giugno 2022



L'AQUILA - “Oggi è 2 giugno Festa della Repubblica, non carnevale! Anche questi comportamenti rappresentano mancanza di rispetto. Alla prossima uscita mi aspetto pantaloncini e ciabatte”.

A tuonare su facebook è il consigliere regionale eletta con l'Udc, Marianna Scoccia, sindaco

di Prezza (L'Aquila), e il casus belli è la sgargiante cravatta sfoggiata dal presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, di Fratelli d'Italia, oggi 2 giugno, Festa della Repubblica, nelle celebrazioni all'Aquila. La cravatta indossata dal presidente ha sopra stampati i simpatici cani dalmata della 'La carica del 101', uno degli storici film per bambini della Disney, su sfondo rosso. La foto della cravatta è diventata virale sui social, provocando ridde di commenti, pro e contro.

A postarla anche il giornalista de Il Messaggero Paolo Matri, con il laconico commento: "2 giugno. Il rispetto dovuto alla ricorrenza".

Va detto che Scoccia ha senz'altro il dente avvelenato con Marsilio, tanto che è uscita dal centrodestra, per sedersi nei banchi dell'opposizione di centrosinistra, dopo che la sua candidatura alle elezioni del febbraio 2019, e poi anche la sua permanenza nella maggioranza è stata osteggiata da Marsilio e in particolare dalla Lega, in quanto Scoccia, moglie dell'ex consigliere regionale del centrosinistra, Andrea Gerosolimo, è stata additata come espressione di "trasformismo" e come un "corpo estraneo" nel nuovo governo regionale.

Prima ancora che scoppiassero le polemiche, Marsilio si era soffermato con i giornalisti e sorridente aveva spiegato il motivo per il quale avesse scelto quella cravatta: "l'ho messa perché c'è la inaugurazione del festival 'Cartoons on the Bay' e la indosso in onore di questo evento".

Questo dunque il post integrale di Scoccia: "Questa mattina tutto avrei voluto fare fuorché un post del genere. Ma prima o poi all'indecenza va messo un limite. E che non si inizi a giustificare dicendo che ognuno si veste come vuole, perché quando si riveste un ruolo #istituzionale importantissimo in queste occasioni si indossa una cravatta blu e possibilmente anche l'abito.

Oggi è 2 giugno FESTA DELLA REPUBBLICA non carnevale. Anche questi comportamenti rappresentano mancanza di rispetto. Alla prossima uscita mi aspetto pantaloncini e ciabatte".